



EBNA - ENTE BILATERALE NAZIONALE ARTIGIANATO

Le Confederazioni artigiane [CONFARTIGIANATO](#), [CNA](#), [CASARTIGIANI](#), [CLAAI](#) e le Confederazioni sindacali [CGIL](#), [CISL](#) e [UIL](#), da tempo hanno comunemente deciso di fare della bilateralità uno dei fattori strategici delle loro relazioni, nel riconoscimento delle reciproche autonomie, confermando e ribadendo il ruolo fondamentale e propulsivo della contrattazione.

Nell'ambito di tali relazioni, che si vanno sviluppando da oltre un decennio, le parti hanno costruito strumenti bilaterali per la gestione di particolari aspetti della vita delle imprese artigiane e la tutela dei lavoratori in esse occupati.

Tale costruzione ha avuto momenti fondamentali a livello regionale con particolare riferimento alle rappresentanze sindacali, al sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti e ad interventi a favore delle imprese e del loro sviluppo, nonché alla formazione e (specificatamente ai contratti di formazione lavoro) e alla sicurezza.

In tale contesto le parti nazionali si stanno impegnando in una azione verso le istituzioni al fine di promuovere una legislazione di sostegno al sistema degli **Enti Bilaterali**.

La struttura organizzativa di tali strumenti è stata contrattualmente definita prevedendo la costituzione di Enti Bilaterali Regionali. Al fine di incentivare, coordinare e sviluppare il sistema degli Enti Bilaterali, le parti nazionali hanno costituito l'**Ente Bilaterale Nazionale Artigianato (EBNA)**.

L'Ente Nazionale è un'organizzazione Non Profit e si propone lo scopo di promuovere e sostenere con le opportune iniziative il sistema degli Enti Bilaterali dell'Artigianato.

In base al proprio Statuto, l'Ente Bilaterale Nazionale ha il compito:

- di associare di diritto i Fondi Bilaterali Nazionali, contrattualmente obbligatori, promossi dalla contrattazione nazionale, interconfederale, intercategoriale e, in prima istanza, il Fondo Nazionale per la Tutela della Professionalità, ai sensi dell'Accordo Interconfederale 1988 e sue successive modificazioni, ed il Fondo Nazionale per la Formazione, ai sensi dell'Accordo Interconfederale 1993;
- di associare di diritto i Fondi Bilaterali Nazionali, contrattualmente obbligatori, promossi dalla contrattazione nazionale di categoria in coerenza con gli indirizzi delle relazioni sindacali dell'artigianato;
- di offrire possibilità associativa ai Fondi Bilaterali Nazionali previsti dalla contrattazione nazionale di categoria e costituiti sulla base di autonoma determinazione;
- di ottimizzare la gestione di eventuali Fondi Bilaterali Nazionali a carattere volontario attraverso forme di convenzionamento;
- di promuovere e sostenere con le opportune iniziative il sistema degli Enti Bilaterali dell'Artigianato e, in questo ambito, l'Ente Bilaterale Nazionale, nei confronti degli Enti Bilaterali Regionali, ha il compito:
 - di incentivarne la costituzione;
 - di sostenerne l'avviamento;
 - di proporre ed offrire metodologie e servizi;
- di organizzare un sistema informativo nazionale attraverso i dati provenienti dai Fondi Bilaterali Nazionali, dagli Enti Bilaterali Regionali, da osservatori pubblici, altre fonti pubbliche e private, anche al fine di offrire informazioni alle Parti costituenti ed ai soggetti negoziali ai vari livelli;
- di individuare ed adottare iniziative che rispondano all'esigenza di ottimizzare le risorse interne all'Ente Nazionale stesso;
- di valorizzare in tutti gli ambiti significativi le specificità delle relazioni sindacali dell'Artigianato e le relative esperienze bilaterali;
- di attuare gli altri compiti che le parti, a livello nazionale, decideranno congiuntamente di attribuire all'Ente Nazionale.

Lo Statuto prevede, quali organi dell'Ente, il Presidente, il VicePresidente, il Comitato Esecutivo, l'Assemblea ed il Collegio dei Revisori dei Conti .

Attualmente, la carica di **Presidente** è ricoperta da **Fulvio Bronzi**. **VicePresidente dell'Ente** è **Giuseppe Briano**.

La **Direzione** di Ebna è affidata a **Valter Recchia**, mentre la Segreteria tecnico-amministrativa è curata da Loredana Amelia Longo.

COMITATO ESECUTIVO

Fulvio Bronzi	Presidente
Giuseppe Briano	Vice Presidente
Cristina Bandinelli	Componente
Paolo Preti	Componente
Agostino Benassi	Componente
Pasquale Inglisano	Componente
Emanuele Berretti	Componente
Marco Di Luccio	Componente
Marcello Guardianelli	Componente
Franco Lago	Componente
Enrico Amadei	Componente
Leonardo Luchetti	Componente

ASSEMBLEA

Fulvio Bronzi	Presidente
Giuseppe Briano	Vice Presidente
Agostino Benassi	Componente
Felice Doro	Componente
Giorgio Cippitelli	Componente
Cristina Bandinelli	Componente
Giancarlo Maggi	Componente
Domenico Gigli	Componente
Pasquale Scarlatelli	Componente
Enrico Amadei	Componente
Romano Natali	Componente
Paolo Ribecchini	Componente
Giampaolo Adolfo	Componente
Pasquale Inglisano	Componente
Luciano Falchi	Componente
Piero Baroni	Componente
Marcello Guardianelli	Componente
Emanuele Berretti	Componente
Marco Di Luccio	Componente
Roberto Calzolari	Componente
Luca Colonna	Componente
Guido Majrone	Componente

L'attività dell'Ente Bilaterale Nazionale è articolata secondo le seguenti ipotesi di priorità.

Attività nei confronti degli Enti Bilaterali Regionali:

- rappresentanza del sistema nei confronti delle istituzioni nazionali e comunitarie nell'ambito di quanto demandato dalle parti sociali;
- funzioni di indirizzo e coordinamento del sistema;
- erogazioni di servizi per la promozione ed il consolidamento delle strutture bilaterali su tutto il territorio nazionale;
- esame delle questioni fiscali e previdenziali (istruttoria, valutazione, opzioni); divulgazione delle soluzioni;
- formazione standard di bilancio e monitoraggio delle situazioni presenti sul territorio nazionale;
- archiviazione di statuti, regolamenti e delibere degli Enti Bilaterali Regionali;
- raccolta ed elaborazione dei dati in possesso degli osservatori degli Enti Bilaterali Regionali.

Piano di formazione e aggiornamento degli amministratori di Enti Bilaterali.

Predisposizione, su indicazione congiunta dei soci fondatori, degli elementi (informativi, organizzativi, etc.) al fine di costruire un'occasione annuale dedicata all'artigianato.

Monitoraggio dei sistemi informativi presenti a livello regionale.

Segreteria tecnica sulla base di quanto previsto dagli accordi fra le parti.

Gestione di fondi nazionali derivanti da accordi o intese interconfederali, intercategoriale o categoriali.

Proposta di progetti di interesse comune a parti sociali e strutture regionali.
In questo quadro, quali sono oggi i compiti assolti da parte dell'EBNA?

Coordinamento degli Enti Bilaterali Regionali.

L'Ebna promuove e sostiene, con le opportune iniziative, il sistema degli Enti Bilaterali Regionali dell'Artigianato, in particolare svolgendo attività per la soluzione delle problematiche fiscali, previdenziali, statutarie e sulla Privacy. Per tali attività, l'Ente si è dotato di commissioni di lavoro che vedono la partecipazione degli Enti e di esperti indicati dai soci fondatori.

Presenza e ruolo di rappresentanza nelle sedi istituzionali.

Con l'attivazione di rapporti permanenti con INPS e Ministero del Lavoro, l'Ebna cura la gestione delle disposizioni emanate, mentre l'apertura di un confronto con il Ministero delle Finanze è rivolta alla soluzione delle problematiche di carattere fiscale e tributario.

Interventi di solidarietà.

L'Ente coordina gli interventi di solidarietà a favore delle imprese e dei lavoratori delle aree interessate da calamità naturali. A tal fine, l'Ebna cura i rapporti con gli Enti Bilaterali Regionali per garantire la massima partecipazione dell'intero sistema a sostegno delle provvidenze messe a disposizione degli Enti operanti nei territori colpiti, affinché si realizzi la più ampia copertura dei danni subiti ed una più efficace gestione degli interventi.

Il livello nazionale interviene con le risorse messe a disposizione dal Fondo Sostegno al Reddito.

Tra le esperienze più significative in questo campo di attività vanno ricordate quelle della solidarietà realizzata nei confronti del terremoto dell'Umbria e delle Marche del settembre 1997;

dell'alluvione che ha colpito la zona di Sarno, in Campania, nell'aprile 1999 ; dell'alluvione che ha interessato, in particolare, il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta nell'autunno 2000.

Formazione e aggiornamento gruppi dirigenti.

In seguito allo svolgimento del progetto sulla formazione di Quadri e Dirigenti degli Enti Bilaterali Regionali del Mezzogiorno, finanziato con il contributo del Ministero del Lavoro - Fondo Sociale Europeo, è stata realizzata una ulteriore iniziativa di formazione, a carico dell'EBNA, per gli Enti Bilaterali del Centro-Nord.

Per valorizzare gli ottimi risultati di questi interventi, l'Ente sta verificando e selezionando i materiali didattici, al fine di proporne una raccolta che potrà essere diffusa anche attraverso queste pagine.

Indagine Nazionale sui Fabbisogni Formativi nell'Artigianato.

Dopo la realizzazione, con pieno successo, della prima Indagine Nazionale sui Fabbisogni Formativi nell'Artigianato, finanziata con il contributo del Ministero del Lavoro, l'Ebna ha avviato un secondo progetto di indagine - a valere sul Fondo Sociale Europeo - inserito nell'ambito di una Azione di Sistema per la costruzione di una rete di osservazione permanente, a livello nazionale, dei fabbisogni professionali e di competenze.

Pubblicazione manuali corretta prassi igienica (HACCP).

L'Ebna ha coordinato gli Enti Bilaterali che hanno predisposto i manuali dei singoli settori, curando la gestione dei rapporti con il Ministero della Sanità per la validazione prevista dal D.Lgs. 155/97. L'impaginazione, la stampa e la distribuzione dei manuali è una ulteriore attività in questo campo coordinata direttamente dall'Ente. 7.

Progetti.

L'Ebna ha recentemente implementato la sua attività progettuale, proponendo iniziative sia in risposta al recente Bando INAIL per la realizzazione di prodotti in applicazione degli artt. 21 e 22 del Decreto Leg.vo 626/94, sia in risposta al 2° Bando 2001 del Programma Comunitario "Leonardo da Vinci" attraverso un progetto pilota in materia di apprendistato. È un'attività che punta a diffondere la bilateralità come buona pratica per la partecipazione a processi importanti di cambiamento e di riforma che stanno interessando aspetti socio-economici importanti del Paese.

Pubblicazioni.

La raccolta e la pubblicazione di accordi, normative e contratti, di livello sia nazionale che regionale/territoriale, e che interessano a vario titolo e su diverse tematiche l'artigianato, si sta rivelando una delle attività più ricorrente realizzata dall'Ebna, anche in virtù del fatto che sempre maggiore è diventata la domanda di informazioni e documentazione sul comparto e sempre più forte è l'esigenza di collazionare e sistematizzare la grande produzione derivante dalle relazioni sindacali nell'artigianato.

Convegni

Le iniziative convegnistiche sono state fino ad oggi in parte legate alle attività progettuali dell'Ente e, in particolare, all'indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato ed al progetto Leonardo sull'apprendistato.

Per l'indagine sui fabbisogni vanno ricordati, il Convegno di Palermo del 3-4 dicembre 1999 (organizzato in collaborazione con l'Ente bilaterale regionale della Sicilia), che ha tuttavia dedicato una sessione di lavoro alla tematica delle nuova programmazione dei fondi strutturali, il Convegno svoltosi al CNEL, il 5 luglio 2000, in occasione del quale sono stati illustrati gli esiti della prima

ricerca sui fabbisogni, ed il Convegno del 25 marzo 2003, a Roma, evento di presentazione dei risultati successivi e relativi al secondo progetto di indagine (2000-2002).

Inoltre, tutta l'attività della ricerca è stata, ed è tuttora, sostenuta da una serie di iniziative seminariali territoriali, curate dall'Ebna, in collaborazione con gli Enti Regionali: le più recenti si sono svolte a Trento, l'11 ed il 12 novembre 2003, a Napoli, il 15 dicembre 2003, e a Torino l'11 ed il 12 marzo 2004.

Il progetto Leonardo si è concluso con il Convegno finale di presentazione dei risultati, che si è tenuto a Roma, a Palazzo Brancaccio, il 3 febbraio 2004.

I materiali e la documentazione relativa agli eventi sopra citati sono disponibili presso l'Ente.

Convegni. Le iniziative convegnistiche sono state fino ad oggi in parte legate all'attività di indagine sui fabbisogni. Va ricordato, in proposito, il Convegno di Palermo del 3-4 dicembre 1999 (organizzato in collaborazione con l'Ente bilaterale regionale della Sicilia), che ha tuttavia dedicato una sessione di lavoro alla tematica delle nuova programmazione dei fondi strutturali ed il Convegno svoltosi al CNEL, il 5 luglio 2000, in occasione del quale sono stati presentati i risultati della ricerca sui fabbisogni.